

**PRODUCT ENVIRONMENTAL FOOTPRINT**  
**Un'opportunità per rafforzare  
l'economia circolare nel settore  
agroalimentare**  
Roma 27 maggio 2019

**PEF e politiche pubbliche**

**Enrico Cancila**

**Divisione Sviluppo Territoriale Sostenibile ART-ER**



# ART-ER

Il primo maggio 2019, dalla fusione di **ASTER** e **ERVET**, è nata **ART-ER Attrattività Ricerca Territorio**, la Società Consortile dell'**Emilia-Romagna**, con l'obiettivo di favorire la **crescita sostenibile** della regione attraverso lo sviluppo dell'**innovazione** e della **conoscenza**, l'**attrattività** e l'**internazionalizzazione** del territorio.

La Società opera **senza finalità di lucro**  
E' istituita dalla **L.R. n.1/2018**



# Perché realizzare uno studio LCA ?

- Per generare informazioni affidabili e dettagliate (in grado di fornire aiuto nelle decisioni);
- Per definire le opportunità di migliorare le prestazioni ambientali (tecnologie pulite, eco-design);
- Per comparare tra loro le prestazioni ambientali di prodotti;
- Per creare una nicchia di mercato «green» sia esso verso il pubblico o verso il consumatore;

Da LCA a PEF quali vantaggi ?

# ...E il marchio Made Green in Italy'



- Favorisce i prodotti tipici
- I prodotti con un legame forte con il territorio possono essere valorizzati
- Coinvolgimento di filiere completamente italiane riconosciute in Italia e all'estero:
  - Prodotti ortofrutticoli (APOCONERPO)
  - Conserve pomodoro (Distretto pomodoro da Industria Nord Italia)
  - Distretto Ceramico

# Politiche pubbliche

Altro valore aggiunto può essere:

- Approccio di valorizzazione della sostenibilità di un territorio/filiera;

Come se ne può stimolare la diffusione:

- Introduzione di bandi di finanziamento;
- Introduzione di una fiscalità premiante;
- Appalti verdi pubblici;

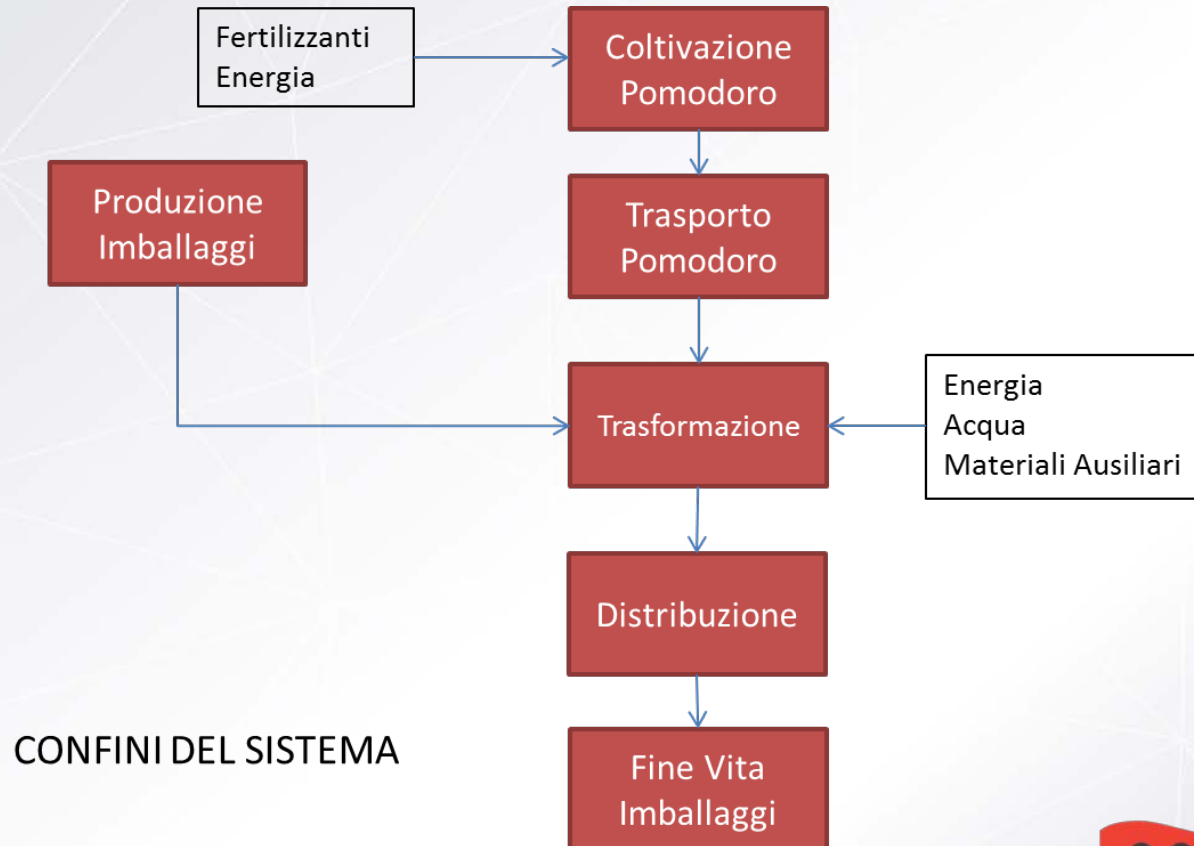
Le politiche pubbliche cosa chiedono:

- Prestazione ambientale trasparente ed eccellenza;
- Univocità dello strumento e semplicità di «identificazione»;

# Approccio di valorizzazione della sostenibilità di un territorio/filiera

- Approccio cooperativo, fondato sulla possibilità di sviluppare strumenti condivisi e sinergie fra imprese diverse che producono prodotti simili.
- Si fonda sulla possibilità che alcuni fattori che accomunano un insieme di imprese produttrici renda praticabile la realizzazione di uno studio LCA “collettivo” sul cluster, da cui poi le imprese traggano singolarmente diversi supporti e benefici.

# L'applicazione della PEF a livello di cluster: Il distretto del Pomodoro



# I Risultati

Carbon Footprint (kg CO2 eq)	Concentrato	Polpa	Passata
Coltivazione	0,876	0,243	0,317
Trasporto Pomodoro	0,057	0,016	0,020
Trasformazione	0,475	0,187	0,254
Confezionamento	0,648	0,576	0,624
Distribuzione	0,036	0,034	0,035
Uso/Fine vita	0,001	0,001	0,001
<b>Totale</b>	<b>2,093</b>	<b>1,057</b>	<b>1,251</b>

## RISULTATI DI IMPATTO AMBIENTALE PER 1KG DI PASSATA DI POMODORO MEDIA



Cambiamento  
climatico

1,27 kg CO2-eq



Eutrofizzazione  
terrestre

0,02 molc N eq



Uso del suolo

130,8 kg C deficit



Impoverimento delle  
risorse idriche

1,32 m3 water eq



Acidificazione

0,009 molc H+ eq



**ART-ER**

ATTRATTIVITÀ  
RICERCA  
TERRITORIO



# Introduzione di bandi di finanziamento

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna  
2014-2020 - Bando tipo di operazione 4.2.01, “Investimenti  
rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di  
sistema” le certificazioni ambientali quali:

11.3.7. certificazione UNI ISO/TS 14067 Carbon footprint di  
prodotto;

11.3.8. certificazione Enviromental Footprint secondo la  
metodologia di cui alla raccomandazione 2013/179/UE del 9  
aprile 2013;

costituiscono criteri di priorità della domanda di sostegno

# Appalti verdi pubblici

Criterio premiante

Il codice degli appalti *Art. 95 comma 6* l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto...

*lett. d)* la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda calcolate secondo i metodi stabiliti in base alla **raccomandazione n. 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013**, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni.

# Appalti verdi pubblici

*Life cycle costing*

*Codice appalti Art. 96* introduce la valutazione dei **costi del ciclo di vita**

*Comma 2* - prescrive che le stazioni appaltanti, quando valutano i costi utilizzando un sistema di costi del ciclo di vita, nei documenti di gara devono indicare i dati che gli offerenti devono fornire e, soprattutto, il metodo che la stazione appaltante impiegherà al fine di determinare i costi del ciclo di vita sulla base di tali dati.

Per la valutazione dei **costi imputati alle esternalità ambientali** il metodo deve essere basato su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori e deve essere accessibile a **tutte le parti interessate**.

# Appalti pubblici: esempio

CAM Ristorazione (DM 25 luglio 2011)

Tra i criteri premianti chiede la *Carbon footprint* e dunque di sviluppare studi LCA dei propri prodotti

Prevede la possibilità di assegnare dei punteggi premianti all'offerente che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione del servizio prodotti alimentari "....." caratterizzati dalla minore quantità di emissioni di gas a effetto serra (GHG – *greenhouse gases*), espressi in termini di CO2 equivalenti lungo il ciclo di vita calcolate sulla base dei criteri previsti da un programma di Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP o EPD).



[info@art-er.it](mailto:info@art-er.it) | [www.art-er.it](http://www.art-er.it) |  
[Twitter](#) | [Facebook](#) | [LinkedIn](#) | [YouTube](#) | [Instagram](#)

